



ITALIANI

che hanno fatto l'Italia



Pietro Nenni

Nato a Faenza il 9 febbraio 1891. Ebbe un'infanzia poverissima. Impegnato in politica da giovanissimo, nel 1911 fu condannato per l'organizzazione di uno sciopero contro la guerra di Libia. Nel 1913 fu tra gli organizzatori della «settimana rossa» di Ancona. Partecipò alla prima guerra mondiale. Nel marzo 1921 aderì al Partito socialista. Nel 1926 prima fondò, con Carlo Rosselli, la rivista «Il Quarto Stato» e poi fu costretto dal regime fascista ad emigrare in Francia. A Parigi fu tra i protagonisti della «Concentrazione antifascista». Nel 1930 diventò segretario del Partito socialista. Dal 1936 al 1939 partecipò alla guerra civile in Spagna come commissario politico delle «Brigate internazionali». Nel 1943 fu arrestato a Parigi e fu inviato al confino nell'isola di Ponza. Con la caduta di Mussolini, nell'agosto 1943 tornò libero.

Fu nominato Vicepresidente del Consiglio, nel Governo Parri (21 giugno 1945 - 9 dicembre 1945) e nel I Governo De Gasperi (10 dicembre 1945 - 12 luglio 1946). Nel II Governo De Gasperi (13 luglio 1946 - 1 febbraio 1947) assunse l'incarico di Ministro degli Affari esteri. Deputato all'Assemblea Costituente, fu deputato fino al 1970. Segretario del Partito socialista dal 1949 al 1964. Dal 1963 al 1968 fu Vicepresidente del Consiglio nei tre Governi di centro-sinistra presieduti da Moro. Fu Ministro degli Affari esteri del I Governo Rumor (12 dicembre 1968 - 4 agosto 1969).

Nominato senatore a vita il 25 novembre 1970, fu presidente del P.S.I. fino alla morte. Morì a Roma il 10 gennaio 1980.

Senatore a vita di nomina del Presidente della Repubblica (per meriti in campo sociale) art. 59, 2° comma della Costituzione

Nato il 9 febbraio 1891 a Faenza

Professione: Giornalista

Mandati parlamentari

Consulta Nazionale

Assemblea Costituente

Dalla I alla V legislatura Camera (fino al 24 novembre 1970)

Dalla V (a partire dal 25 novembre 1970) fino alla VIII legislatura Senato

Incarichi e uffici ricoperti

Nelle legislature al Senato ha fatto parte del gruppo del Partito Socialista Italiano e della della 3^a Commissione permanente (Affari esteri)

« Dalla mia fanciullezza alla tarda età il mondo si è trasformato profondamente.

Mi piace di aver dato un piccolo contributo a questo cambiamento.

Importante è capire che solo nell'azione c'è il segreto per affrontare le bufere della storia e volgerle al servizio dell'uomo, della sua libertà, della sua dignità, della sua eguaglianza ».